



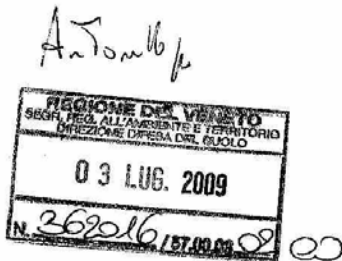
Autorità di Bacino

DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE

PROT: 327/B.5.11/2

Venezia, 25 GIU. 2009

Oggetto: D. Lgs. n. 152/2006. Bacino idrografico dei fiumi Brenta-Bacchiglione. Istanza della ditta en.in.esco srl per concessione d'acqua ad uso idroelettrico, presso l'opera di scarico nel fiume Fratta, in Comune di Cologna Veneta (VR).



Alla Regione del Veneto
Segreteria Regionale all'Ambiente e
Territorio
Direzione Difesa del Suolo
Calle Priuli - Cannaregio, 99
30121 VENEZIA

Con riferimento alla domanda in oggetto, i cui atti relativi sono stati trasmessi da Codesta Amministrazione con nota n. 087795/5700030000 del 17.02.2009, quest'Autorità di Bacino, esaminati gli atti progettuali e visto il parere espresso dall'Autorità di Bacino dell'Adige con nota n. 899/PP.39/01 del 23.6.2009, di cui si allega copia alla presente, esprime parere favorevole, per quanto di competenza, ai sensi del secondo comma dell'art. 7 del R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775, (così come sostituito dall'art. 96 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152).

Il Segretario Generale
Ing. Alfredo Caielli

25-06-09:09:34 ; Autorità Fiume Adige

+390461264712



AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME ADIGE

Piazza Vittoria, 5 - 38100 TRENTO
 tel 0461 236000 - 233849 fax 0461 233604
 CODICE FISCALE 96021760226
 internet: www.bacino-adige.it
 e-mail: authority@bacino-adige.it

1853

<i>Autorità di Bacino</i> dei FIUMI dell'ALTO ADRIATICO	
Arr.	25 GIU 2009
N.	1326/BS.S/4

MINUTA

Trento, 23 giugno 2009

Alla
 Autorità di Bacino Alto Adriatico
 Dorsoduro 3593
 30123 - VENEZIA

Prot.: n. 899 /PP.39/01

Oggetto: D.Lgs. 12.7.1993, n. 275 e D.Lgs. 152/99
 Richiesta di realizzazione di impianto idroelettrico in corrispondenza dell'immissione LEB-Fratta.
 Ditta: EN.IN.ESCO SRL - S. Martino B.A. (VR).
 Procedimento unico relativo all'autorizzazione di impianti di produzione di energia.

La ditta in oggetto ha presentato richiesta di poter realizzare un impianto idroelettrico per lo sfruttamento del salto-motore che naturalmente è presente in corrispondenza dell'intersezione del Canale LEB con il torrente Fratta nel comune di Cologna Veneta. Il canale LEB risulta ad una quota prevalente di circa 4 m rispetto al corpo ricettore e quindi si presta allo sfruttamento idroelettrico.

Dal 13.07.2001, il Consorzio di 2° LEB ha la concessione di derivare dal Fiume Adige, in via sperimentale e per il periodo irriguo, 30,8 m³/s inclusi 10 m³/s ad uso ambientale (richiesti dalla Regione del Veneto) per vivificazione del sistema Fratta-Gorzone. Tale concessione è stata assentita nel rispetto del parere del Comitato Tecnico di questa Autorità del 29 marzo 2000.

In sede di rinnovo dell'esercizio sperimentale, l'autorizzazione ha subito qualche leggera modifica e quella attualmente in vigore, che scade il 31.12.2010, vede introdotto il valore di 80 m³/s nel fiume Adige nella sezione di Boara Pisani come limite minimo di portata del fiume al di sotto del quale il Consorzio LEB non è più autorizzato a derivare l'intero valore di concessione (30,8 m³/s) ma deve proporzionalmente ridurlo. Inoltre, è stato inserito un ulteriore vincolo costituito dal registrarsi, nella sezione del fiume Adige a Trento, della soglia minima di 140 m³/s sotto la quale il Consorzio LEB deve sospendere la derivazione al fine di anticipare e prevenire situazioni di criticità idrica nel tratto finale del fiume. La quota parte destinata a fini ambientali, pari a 10 m³/s, che nel periodo irriguo rientra nel limite dei 30,8 m³/s concessi e nel restante periodo è veicolata comunque dal canale LEB, è sempre soggetta agli stessi vincoli sopraesposti.

Ciò premesso, si dà atto che, sotto lo stretto profilo dell'utilizzo di energie rinnovabili, si può esprimere parere favorevole alla realizzazione dell'impianto idroelettrico. Tuttavia si ritiene che:

- l'uso idroelettrico concesso non possa essere prioritario ma sempre subordinato alle regole di gestione che saranno volta a volta concordate tra Genio Civile Regionale e Consorzio LEB;
- l'interlocutore prioritario per la derivazione dal fiume Adige rimanga il Consorzio LEB;
- l'uso idroelettrico derivato non possa costituire un vincolo o un ostacolo incompatibile con la gestione idrica del fiume Adige, in particolare debba rimanere assoggettato ai vincoli già posti

